

[38°,8-9/08.05.2004 (h.23,00)]

Messaggio di Gesù, per il matrimonio di due nostri fratelli.

”Figlia cara, nella bufera, le nubi che si addensano focalizzano la più totale attenzione...fino al punto che cominciano a sfuggire i confini della propria realtà, spegnendo ogni fiammella di speranza di poter godere di un nuovo sole.

Ecco, vedi... figlia cara; un nuovo sole sta allungando le sue braccia verso di te... sì, proprio verso di te, che ancora non hai scoperto i risvolti della felicità nella tua vita personale.

Ora è il tuo tempo! Ora dipende solo da te, se reagire o no, all'apatia che è andata via via imprigionando il tuo cuore, e condizionando la tua vita.

Non tutto ciò che ha ingrigito la tua vita affettiva... lo si può definire «una prova».

Non sempre è bene accettare tutto, passivamente... soprattutto quando questo «tutto», provoca delle lacerazioni nell'anima, a discapito anche della propria fede.

Il tuo impegno, spiritualmente, è stato sì, gradatamente in ascesa, e costante... ma, spesso, è stato per te solo un'importante appiglio, e non uno scambio d'amore con il tuo Signore... perchè tu «soffocavi» la sorgente del tuo amore, con un senso «quasi» di rabbia nel tuo cuore, per non aver avuto dalla vita ciò che pensavi ti fosse dovuto. Mia cara, piccola bimba, a volte un pò capricciosetta, ora puoi smettere di puntare, con cocciutaggine, i tuoi piedini. Lasciati andare! Ciò che attendevi, è arrivato!

Forse era vicinissimo a te... ma tu non lo avevi visto con gli occhi dell'amore, perchè il tuo Angelo Custode si era messo tra di voi, perchè la coscienza non potesse rendere più tormentata la vostra vita. Ma tutto era scritto nel cielo: lui era per te, lui è per te. IO l'ho aspettato da tempo.

IO non ho mai rinunciato a lui. Solo tu potevi riportarlo a Me. Il tuo amore sincero, ha fatto il miracolo. Il vostro **matrimonio** ha dato una veste nuova alla sua anima... tutto il passato, ricco di omissioni... ma anche riscattato da tanta carità... ora l'ho preso IO tra le Mie mani..., per dargli la possibilità di ricominciare una vita nuova, con il cuore di sempre.

Ora godetevi la vostra felicità... assaporatela fino in fondo... perchè è una felicità alla quale avete diritto. Non recriminate, non lasciatevi tormentare dai rimorsi. Gli errori sono stati pagati... è ora di ricominciare! I problemi non vi sembreranno più problemi. I dolori non saranno più, per voi, insopportabili. Siate uno, la forza dell'altro... e la fede illumini il vostro cammino e vi aiuti a compiere, insieme, la missione che Dio vi affiderà.

«D'improvviso vi fu nel cielo un rumore, come all'irrompere di un vento impetuoso, che riempì tutta la casa dove si trovavano.» (Atti degli Apostoli 2 - 2)

Sì, figli cari... lo Spirito Santo entrerà nei vostri cuori, proprio quando meno ve lo aspetterete. È così che IO parlerò al vostro cuore, figli miei: parlerò per chiedervi: «Mi amate? Credete in Me?... e allora seguiteMi, anzi: precedeteMi, perchè il mondo creda in Me, creda nella Mia risurrezione, creda nella salvezza che porto ad ogni uomo»

Tu, mia cara, tieni la tua mano stretta a quella di tuo **marito**...sii paziente, comprensiva, tenera...fino a quando anche lui si consacrerà a Me. Allora IO vivrò in voi e proteggerò la pace nei vostri cuori. Vi benedico, miei cari. **IO sono il vostro Gesù**”

[38°,42-43/31.07.2004 (h.05,30)]

«...voglio parlarvi dell'importanza del matrimonio»

”Figli cari, oggi voglio parlarvi dell'importanza del matrimonio.

Il Sacramento del **matrimonio** è, ovviamente, un dono di Dio, concesso, quale risposta d'amore, al bisogno di certezza di chi si sente chiamato alla missione di costituire una **famiglia.**

La sacralità del matrimonio è essenziale, per dare equilibrio al nucleo familiare.

Dove c'è un Sacramento, c'è la presenza di Dio, viva e costante, e con Lui, il rapporto tra i coniugi diventa più morbido... la comprensione smussa gli angoli più appuntiti dei singoli caratteri... e l'amore umano, assai infuocato dalla passione dei primi tempi, lascia lentamente spazio a una dolce tenerezza, velata di pazienza e di dolcezza.

Dove Dio, non solo viene riconosciuto quale unico Giudice e prezioso testimone, ma viene chiamato a partecipare alla vita della coppia..., lì ci sono profonde garanzie, perchè nulla possa intaccare, pericolosamente, la indissolubilità di quella unione. Un progetto aleatorio..., di breve durata..., che crolla al primo attrito... è un progetto senza Dio. Dove c'è la Sua Grazia... è per sempre!

Il **matrimonio**, nel quale si vive la preziosità del Sacramento, in modo superficiale e senza la profondità spirituale di un sincero rapporto con Dio, è destinato a frantumarsi in breve tempo.

Figli cari, l'unione di due mondi differenti, è estremamente difficoltosa, e l'istinto di prevaricazione di uno sull'altro, incombe in modo costante e pericoloso.

Ma, la carezza di Dio, rende docile anche il carattere più agguerrito, e lascia posto alla mansuetudine, che è la salvezza del matrimonio.

L'amore degli uomini rende ciechi; l'amore di Dio acuisce la vista, perchè fa spalancare anche gli occhi dell'anima!

E più si fa spazio, nella propria vita coniugale, al Signore... più si rafforza il sentimento che unisce la coppia, e si affrontano, con più gioia, le inevitabili prove quotidiane.

La presunzione di credere di saper gestire, da soli, i sentimenti della propria anima, e di non accettare la «costrizione» di un Sacramento, è pericoloso segno della dannosa presenza del Male, che ostacola la presenza di Dio, perchè non vuole perdere quelle anime, sulle quali vuole invece vantare i suoi poteri.

Ma, dove non c'è l'apporto di una fede sicura, il Male riesce a intrufolarsi, anche là dove il Sacramento è avvenuto... forse solo per pura formalità. Ed è così che, quelli che sembrano i grattacieli dell'amore, franano in brevissimo tempo, e lasciano il posto, solo alle briciole dell'amore... o forse neppure a questo.

L'amore si trasforma in: acuta sofferenza, rimpianti, recriminazioni, sete di vendetta... e un fiume di lacrime, avvolge la fragile vita dei frutti di questo pseudo-amore, e li trascina, sconvolti, alla ricerca di nuovi modelli per crescere..., per credere in una vita, ancora tutta da vivere, ma già in cenere. «Il sale è buono, ma se perde il suo sapore, come gli si renderà il suo sapore? Non serve, nè per la terra, nè per il suo concime, perciò lo si butta via. Chi ha orecchie per intendere, intenda.» (Luca 14, 34 - 35) E il sale dell'amore, figli cari, non perderà mai il suo sapore... se affiderete la vostra vita e la vostra famiglia nelle mani del Signore. Mio Padre, che è nei cieli, proteggerà il vostro amore! Vi benedico, figli cari, sono Gesù, il risorto"